

MOZIONE n. 278

Il Consiglio regionale

premesso che:

- l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";
- l'articolo 32 della Costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".
- l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

premesso ancora che:

- la Fibromialgia o sindrome Fibromialgica è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso associato a rigidità. Le possibili cure sono oggetto di continui studi;
- prevalentemente interessati dal dolore sono: la colonna vertebrale, le spalle, il cingolo pelvico, braccia, polsi, cosce. Al dolore cronico, che si presenta a intervalli si associano spesso disturbi dell'umore e in particolare del sonno, nonché astenia, ovvero affaticamento cronico. Inoltre la non-risposta ai comuni antidolorifici, nonché il carattere "migrante" dei dolori, sono peculiari della fibromialgia.
- tale sindrome colpisce approssimativamente 1,5 - 2 milioni di italiani e insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta con un rapporto uomo-donna di 1:8 con esordio tra 25 e 35 anni (uomini) e tra 45 e 55 anni (donne);

preso atto che:

- la Fibromialgia è una patologia per la quale l'American College of Rheumatology A.C.R. ha emesso nel 1990 i criteri diagnostici ed elaborato il "Fibromyalgia Impact Questionnaire - FIQ-1", strumento ritenuto valido per il rilevamento e la misurazione della disabilità funzionale e lo stato di salute dei pazienti colpiti da tale sindrome;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1992 ha riconosciuto l'esistenza della Fibromialgia e il 24 gennaio 2007 nell'ICD-10 (International Classification of Diseases) ha definitivamente classificato la Fibromialgia con il codice M - 79.7 e porta i nomi di "Fibromyalgia - Fibromyositis - Fibrositis - Myofibrositisi" nel Capitolo XIII "Malattie del sistema muscolare e connettivo";
- nella dichiarazione del Parlamento europeo del 13 gennaio 2009 (PS TA 2009 0014), il Parlamento europeo invita Stati Membri:
 - a mettere a punto una strategia comunitaria per la Fibromialgia in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia;
 - contribuire ad aumentare la consapevolezza della malattia e favorire l'accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni, sostenendo campagne di sensibilizzazione a livello nazionale;

- incoraggiare a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti;
- promuovere lo sviluppo di programmi per la raccolta di dati sulla Fibromialgia;

dato atto che:

- non è prevista alcuna forma di riconoscimento della Fibromialgia, per la quale non è prevista l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria;
- attualmente le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno già riconosciuto la Fibromialgia permettendo ai malati di godere dell'esenzione per patologia della compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dell'utente e di avere un maggior riconoscimento in sede di determinazione di invalidità civile, in Toscana è già stata approvata la costituzione di un tavolo tecnico di confronto e proposta per affrontare il problema del riconoscimento della sindrome Fibromialgica in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia è ufficialmente partito un percorso per il riconoscimento della Fibromialgia come malattia rara e invalidante;

considerato che:

- i pazienti che soffrono di Fibromialgia hanno difficoltà a vivere una vita piena e indipendente, in quanto la sensibilità al dolore, il senso di debolezza e la fragilità portano la persona affetta da questa patologia a un isolamento nella vita lavorativa, di gruppo e affettiva;
- i pazienti non possono usufruire delle prestazioni contenute nei livelli essenziali di assistenza (LEA), erogabili attraverso le strutture del servizio sanitario nazionale a titolo gratuito, con numerosi ed esosi esami a pagamento

impegna la Giunta regionale e l'Assessore

ad attivarsi affinché a livello nazionale siano approvate le normative necessarie a prevedere il riconoscimento della Fibromialgia o Sindrome Fibromialgica con conseguente classificazione nel nomenclatore nazionale; nonché il riconoscimento ai lavoratori affetti da questa patologia, di permessi di astensione dal lavoro per la cura della sintomatologia; oltretutto l'esenzione dal pagamento dei ticket e dei farmaci eventualmente prescritti.

---==000==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 15 settembre 2015*